

Editoriale

Marilena Fabbri

Earth my Planet - Terra il mio Pianeta

Gli aspetti ambientali e i cambiamenti climatici continuano a rimanere fortemente al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica e degli approfondimenti scientifici. Un tema che ormai è comprensibile da parte di tutti, e non più relegato ai soli addetti ai lavori capaci di leggere complicati calcoli matematici che ipotizzano scenari apocalittici. **L'Earth Overshoot day 2023** ossia il giorno in cui il Pianeta va in riserva e inizia a estrarre risorse naturali "in debito" quest'anno è arrivato il 2 agosto, e anche se qualche giorno dopo rispetto al 2022 (28 luglio), si conferma il dato per cui per sostenere l'attuale livello di produzione e stili di vita, la specie umana avrebbe bisogno ogni anno di 1,7 Pianeti Terra, peccato che ne abbiamo uno solo!

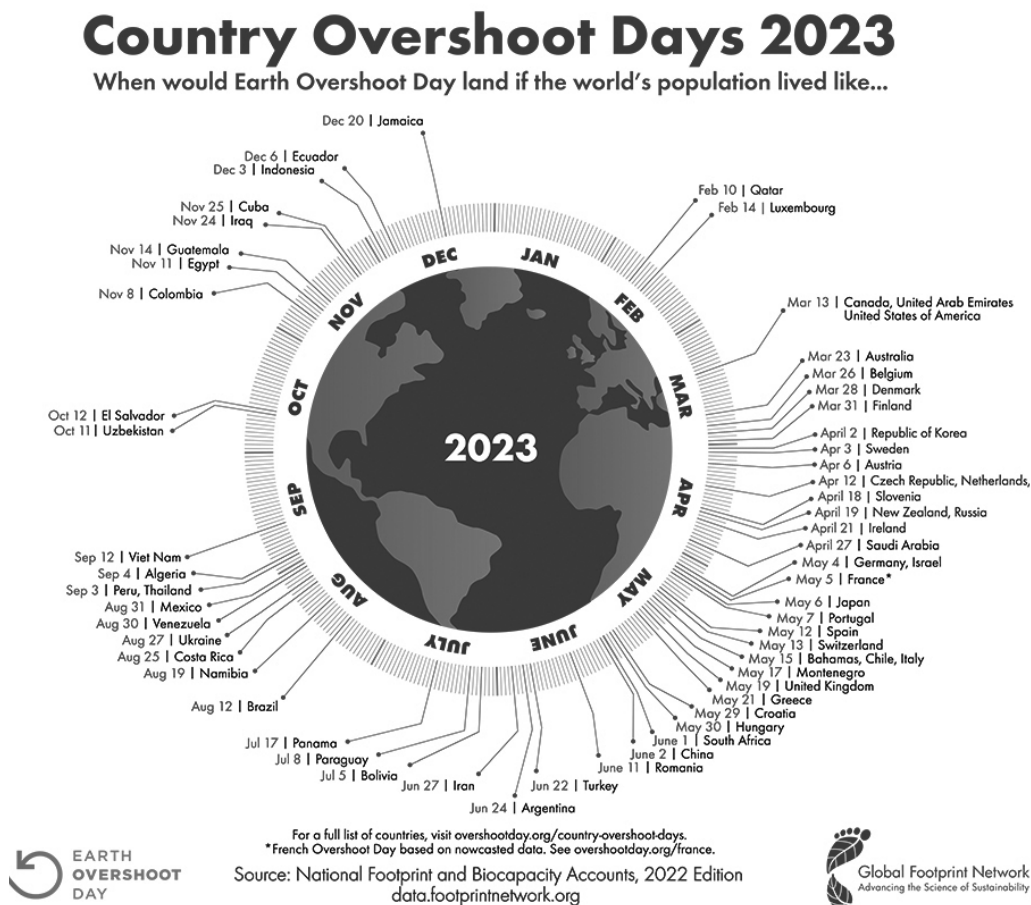
Ma non tutte le nazioni consumano la stessa quantità di risorse e neppure alla stessa velocità. **L'Earth Overshoot Day italiano è arrivato il 15 maggio 2023.** Il nostro Paese consuma risorse tali per cui, se tutto

il globo avesse lo stesso livello di sfruttamento delle risorse naturali, ci sarebbe bisogno ogni anno di **2,7 Pianeti Terra** per stare in equilibrio (1) (Fig. 1).

Anche nel nostro paese, stiamo assistendo, sempre più spesso, ad eventi straordinari opposti, periodi di grande siccità e caldo africano alternati a periodi di piogge eccezionali di forte impatto come quelle a cui abbiamo assistito in Emilia-Romagna, Marche e Toscana nel mese di maggio del corrente anno.

Un fenomeno di "cronaca", la cui gravità ed estensione non può lasciarci indifferenti. Nella nostra regione l'alluvione ha coinvolto circa 60 comuni da Reggio Emilia a Rimini. 23 sono stati i corsi d'acqua che hanno straripato, più di 305 i dissesti e le frane di cui 120 particolarmente importanti in 58 comuni. Un evento con un forte impatto sulla popolazione, sulle città, sulle imprese industriali ed agricole, sulle infrastrutture viarie e ferroviarie, un evento che ha cambiato per sempre il paesaggio del

Fig. 1. Data in cui ogni paese ha esaurito le risorse rinnovabili della Terra per il 2023 (per L'Italia è stato il 15 maggio). Tratto da <https://www.overshootday.org/newsroom/country-overshoot-days/>.



nostro appennino e che ha provocato la morte di 15 persone.

Anche Sasso Marconi è stata interessata dalle conseguenze del maltempo. Abbiamo tutti ancora davanti agli occhi le immagini della devastazione che ha colpito la località Ganzole, in cui diversi nostri concittadini sono intervenuti per dare una mano (Fig. 2). Inoltre, diversi nostri concittadini sono rimasti

isolati nelle zone collinari a causa delle frane che hanno interrotto le strade di collegamento. Girovagando per il territorio sono ancora evidenti i segni delle frane alcune delle quali richiederanno tempo e risorse significative per essere sistemate.

Il Comune più vicino a noi che è stato particolarmente colpito dalle conseguenze del maltempo, sia per le drammatiche ferite inferte al territorio

Fig. 2. Volontari in località Ganzole, 21 maggio 2023 (autore sconosciuto).



che alla popolazione, è sicuramente Monzuno. E per esprimere la nostra vicinanza simbolica a tutte le persone colpite dal maltempo abbiamo deciso di ricordare gli abitanti della località Cà di Serra di Monzuno, bloccati a valle dal fiume Setta in piena e a monte da un grande fronte di frana che aveva reso la strada provinciale Val di Setta impercorribile, ed evacuati con l'elicottero e fortunatamente risultati indenni sia sul piano personale che materiale. Degli abitanti del borgo di Cà di Serra e della loro propensione ad essere "comunità" ci siamo occupati nel n. 40 di "Al Sâs", anno 2019, con l'articolo di Annamaria Benassi *"Adotta un presepe. Una coinvolgente iniziativa natalizia a Cà di Serra"* in cui si racconta della presenza diffusa di presepi di ogni tipo sui davanzali delle finestre e negli anfratti del borgo.

Per la copertina di questo n. 47 della nostra rivista, in linea con l'attenzione alla natura e agli aspetti ambientali

che caratterizza l'attività della nostra associazione e degli autori della rivista, ci siamo già attivati ad inizio 2023 per richiedere l'autorizzazione all'utilizzo di un'opera dell'artista Shamsia Hassani (premiata a Sasso Marconi nel 2022) dal titolo *"Earth my Planet"* (*Terra il mio Pianeta*), una scelta che oggi risulta particolarmente evocativa.

Shamsia Hassani (detta Shamsia) è un'artista afghana, graffitista e professoressa di scultura all'Università di Kabul, nata a Teheran nel 1988 (Iran), dove i suoi genitori, originari di Kandahar (Afghanistan) sono emigrati durante gli anni della guerra per l'occupazione sovietica (1979-1989). La scelta di questa immagine vuole essere un omaggio a tutti quei giovani, uomini e donne, che in questo momento stanno mettendo a repentaglio la propria vita per l'affermazione dei diritti umani e delle libertà civili nel proprio paese

e prende spunto dalla decisione del Comune di Sasso Marconi di conferire a Shamsia il Premio Città di Sasso Marconi rivolto ai comunicatori del nostro tempo, in occasione della XV edizione dei Marconi Days (18-22 maggio 2022).

Siamo molto onorati dell'autorizzazione alla pubblicazione che ci ha concesso Shamsia e che ci consente di richiamare l'approfondimento "I diritti delle donne" di Veronica Busi.

In questa cornice di "sconforto", il numero 47 di "Al Sâs", prende forma andando a pescare negli intricati meandri della memoria per ridare voce al nostro dialetto "Ninna nanna della montagna bolognese (memoria di Serra Maria 5-1-2022)", di Stefano Muratori o per mescolare la fantasia con la storia, in "Modiano (La voce del Cedro)", di Cristina Bollini.

Un inedito scritto di Gabriele Falciasacca, Professore Emerito Alma Mater Studiorum Università Bologna, "Marconi uomo politico", ci porta ad approfondire il coinvolgimento di Guglielmo Marconi con il fascismo. Un coinvolgimento che ancora oggi offusca i meriti che il nostro illustre concittadino ha fornito alla comunicazione senza fili, di cui oggi nessuno può fare a meno.

Diversi gli articoli che ci portano a scoprire le bellezze architettoniche del territorio ricche di storie da raccontare attraverso i loro affreschi e i loro paramenti: "Un'affascinante

presentazione dell'oratorio di Colle Ameno, effettuata da Gianluca Rossi, nel corso di una visita guidata" a cura di Manuela Righi; "Oratorio di San Nicolò di Bezzano" di Giulia Levanti.

Dalla curiosità su di un nome l'occasione per conoscere una storia e tante storie che hanno attraversato nei secoli la città di Bologna, "Carlo Alberto Pizzardi", di Romana Coriambi.

Continua il lavoro di ricerca sulla famiglia Ghisilieri, "Un Ghisilieri interprete", di Piero Paci; mentre la pagina di un libro è sufficiente per attirare l'attenzione e richiamare alla mente fatti di storia e di memoria familiare "Inaspettato incontro, da un libro di poesie e ricordi del tempo di guerra" di Manuela Righi. Questi solo alcuni degli articoli contenuti in questo numero della nostra rivista grazie al fondamentale e prezioso contributo dei nostri autori che vi invitiamo a leggere con rinnovata curiosità.

Appunti di vita associativa, prossimi appuntamenti:

Mostra: *Le Cartiere del Maglio e di Brodano. 1873-2008 "Andati in fumo 150 anni di carta" - (8,9,10 -16 e 17 settembre 2023)*

A partire dal 2022 si è consolidata la collaborazione con l'Associazione di promozione sociale "Mezaluna-Mario Menabue", APS di Vignola e il Gruppo di studi "Progetto 10 Righe" attorno ad un progetto editoriale per raccontare 150 anni di storia industriale legata

alla produzione di carta da sigarette delle Cartiere del Maglio e di Brodano che avevano sede rispettivamente nei Comuni di Sasso Marconi e Vignola.

In occasione della “Fira di Sdaz”, che si terrà l’8, 9 e 10 settembre 2023 presso il Borgo di Colle Ameno, nel Salone delle Decorazioni sarà possibile visitare la mostra che verrà allestita sui 150 anni di storia de *Le Cartiere del Maglio e di Brodano* per presentare in anteprima il progetto dell’opera che si prevede di portare in stampa entro la fine dell’anno. La mostra proseguirà anche nel fine settimana del 16 e 17 settembre 2023.

Mostra: *Guerre e Uomini- La Seconda guerra mondiale a Sasso Marconi* - (dal 29 ottobre al 5 novembre 2023)

In occasione della “Festa Internazionale della Storia – XX edizione – La storia ci appartiene” promossa dall’Università di Bologna (2), sempre presso il Salone delle Decorazioni verrà allestita la mostra *Guerre e Uomini- La Seconda guerra mondiale a Sasso Marconi* e la conferenza di presentazione si terrà il 26 ottobre 2023. Altri incontri di approfondimento sono in corso di definizione.

Note

(1) <https://economiecircolare.com/>

(2) <https://site.unibo.it/festadellastoria/it/prova-programma>